

ZigZag
e il
Mistero di Felceruna



RICCARDO SERAFINI

Zig Zag e il Mistero di Felceruna

©Riccardo Serafini

Progetto Grafico di Sabrina Gudini

Tutti i diritti riservati.

La riproduzione anche parziale dei contenuti di questa pubblicazione è severamente vietata, così come la riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione, con qualsiasi mezzo, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.

Tutti i testi e le immagini riprodotte appartengono all'autore.

Questa opera è pubblicata direttamente dall'autore tramite la piattaforma di Self-Publishing Amazon KPD.

L'autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva.

Questa è un'opera di fantasia.
Qualsiasi riferimento a fatti o persone della vita reale è puramente casuale.

Prima Edizione 2025

A tutte le nonne

CAPITOLO 1

La cerimonia dei saluti

Runaviva, inverno 1964

Era l'ultimo giorno all'Accademia di magia prima delle vacanze invernali. Zaccaria "Zig Zag" era seduto sul divano insieme ai suoi amici Theo e Stella, davanti al grande camino della Biblioteca. Tutti e tre stavano parlando delle loro vacanze e dei regali che avrebbero voluto ricevere.

«Io vorrei tanto ricevere un alocco di Lapponia, per far compagnia ad Aristotele», disse Theo mentre accarezzava il suo gufo. All'improvviso Amara aprì la porta e venne a chiamare i ragazzi.

Stava per iniziare la cerimonia dei saluti davanti al grande albero d'argento e nessun studente doveva mancare. C'erano tutti i professori e tutti gli studenti; mancava soltanto una persona: Settimius Seraphin, il preside dell'Accademia.

Zaccaria trovò questa cosa molto strana. Settimius non sarebbe mai voluto mancare. Chiese notizie anche alla professoressa Lunadoro, ma ricevette una risposta vaga e poco convincente. Terminati i saluti, tutti gli studenti, grazie ai loro bauli magici, tornarono a casa dalle proprie famiglie.

Zig Zag una volta arrivato ad Arezzo, insieme alla sua gattina Fortuna, si incamminò per via Borgunto, diretto verso la storica libreria di Settimius Seraphin, che tutti credevano fosse un semplice libraio, ma che in realtà, oltre ad essere il preside dell'Accademia di Magia di Runaviva, era anche uno dei maghi più potenti al mondo.

